



Città Metropolitana di Genova
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
DIREZIONE AMBIENTE

Prot. Generale N. 0083803 / 2015

Atto N. 4078

OGGETTO: Tecnodidattica SpA, via Garibaldi, 67 - San Colombano Certenoli (GE). Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 per i comparti emissioni in atmosfera, scarichi in corpo idrico superficiale e acustica.

In data 04/11/2015 il dirigente, nella sua qualità di responsabile di SERVIZIO ENERGIA, ARIA E RUMORE, adotta la seguente Determinazione Dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visti

il bilancio di previsione triennale 2015/2017, approvato definitivamente dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n. 37/64063 in data 24 luglio 2015 a seguito di positivo parere da parte della Conferenza Metropolitana, come previsto dallo Statuto in vigore;

la nota del Segretario della Città Metropolitana di Genova prot. 64304/15 del 28.07.2015 recante ad oggetto: Nuova struttura dell'ente e iter procedurale ed istruttorio degli atti amministrativi;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*.

in particolare, l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) *"il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:*

- *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*
- *comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;*
- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*
- *autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;*
- *autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;*
- *comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*

Visti altresì, l'art. 2 del D.P.R. 13 marzo 2013, comma 1, che definisce la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale, l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive;

La circolare della Regione Liguria D.P.R.59/13. Prime indicazioni disciplina AUA.

La circolare prot.n.0049801/GAB del 0711.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59;

Preso atto che

A far data dal 01.01.2015, come disposto dalla L. 7.04.2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Visti, in particolare relativamente al comparto emissioni in atmosfera:

la parte V del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera" e ss.mm.ii.;

la L.R. 18 del 21.06.1999 n. 18 recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia;

Visti, in particolare relativamente al comparto scarichi in corpo idrico superficiale:

la Sezione II della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. , "Tutela delle acque dall'inquinamento";

la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 152/06;

Visti, in particolare relativamente al comparto rumore:

la legge n.447/1995 - artt.6 - comma 1.d) e 8;

i decreti attuativi della legge n. 447/95;

La D.G.R. 534/1999;

la L.R. 20.03.1998 n. 12;

Premesso che:

La Tecnodidattica SpA è autorizzata alle emissioni in atmosfera originate dallo stabilimento sito in via Garibaldi, 67 – San Colombano Certenoli (GE), ai sensi del D.lgs 152/2006, con Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Genova n. 5929/126885 del 24.12.2013;

La Ditta è altresì autorizzata allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale derivanti dal suddetto insediamento, ai sensi del D.lgs 152/2006, con Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Genova n. 4243/96415 del 24.09.2013;

In data 25.08.2015, prot. n. 70026, è pervenuta alla Città Metropolitana di Genova istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di San Colombano Certenoli in pari data, presentata dalla Tecnodidattica SpA. per l'insediamento produttivo sito in Comune di San Colombano Certenoli, Via G. Garibaldi 67;

la suddetta istanza è relativa ai comparti emissioni in atmosfera, scarichi idrici in corpo idrico superficiale e acustica;

Con nota prot. 75610 del 18.09.2015 è stato comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo ed è stata contestualmente stabilita la data del 7 ottobre 2015 per lo svolgimento della conferenza dei servizi prevista dal D.P.R. 59/2013;

In data 7.10.2015 si è svolta la conferenza dei servizi alla quale hanno partecipato i Rappresentanti della Città Metropolitana di Genova, del Comune di San Colombano Certenoli, della ASL 4 Chiavarese e della Ditta;

I Rappresentanti degli enti, sulla base della documentazione pervenuta, dei chiarimenti ottenuti e della

ulteriore documentazione acquisita nel corso della riunione, non hanno ravvisato elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ed hanno pertanto determinato di non convocare una ulteriore riunione della conferenza;

In data 8.10.2015, con nota prot. 80388, è stato inviato il verbale della conferenza dei servizi;

Nelle date del 14.10 e 21.10.2015 la Ditta faceva pervenire due note tecniche integrative in ordine al verbale della riunione;

Con nota prot. 84064 del 22.10.2015 le suddette note sono state trasmesse agli enti interessati;

Esaminate

La relazione istruttoria dell'Ufficio Acqua della Città Metropolitana di Genova resa in data 30.09.2015;

La relazione istruttoria dell'Ufficio Aria e Oli Minerali della Città Metropolitana di Genova resa in data 22.10.2015;

Atteso che

Dalla documentazione in possesso della Città Metropolitana di Genova, si rileva quanto segue:

Per quanto attiene al comparto emissioni in atmosfera

L'Azienda, all'interno dello stabilimento sito in Via G. Garibaldi, 67 - San Colombano Certenoli, effettua la produzione di globi geografici con utilizzo di materiali polimerici.

Il ciclo di lavoro può essere schematizzato come segue:

Produzione semiglobi

La materia prima utilizzata per la produzione di semiglobi risulta essere costituita dai seguenti polimeri:

PVC, Polipropilene, ABS, PSA (polistirene cristallo) e PS – HI (polistirene resistente all'urto), POM (polimetossietilene), EVA (copolimero etilene – acrilonitrile), SAN (copolimero stirene – acrilonitrile), PMMA (polimetacrilato). Gomma, Coloranti (granuli termoplastici in percentuale di circa il 2%).

Il consumo medio annuale della materia prima in oggetto si attesta sul valore riportato nella successiva tabella:

Consumo medio annuale dei prodotti utilizzati	
<i>Prodotto</i>	<i>Quantità (Kg/anno)</i>
ABS	1300
PS - HI	298000
PSA	100000
PP	7000
POM	40
EVA	77
SAN	3000
PMMA	1000
GOMMA	200
COLORANTI	1200
SOLVENTE 455	2600
COLLA HOT-MELT	230

La materia prima (in granuli) giunge in stabilimento in sacchi i quali sono portati a bordo pressa, aperti, ed il contenuto versato all'interno di casse in plastica dal quale, mediante trasporto pneumatico, il granulo di polimero è trasferito alla pressa.

Poiché la materia prima, in particolare l'ABS, deve avere un ridotto o nullo tenore di umidità vi può essere la necessità di sottoporre la stessa a deumidificazione; allo scopo sono presenti nel reparto stampaggio 4 stufe deumidificatrici le quali riscaldano (per circa 2 h) il granulo ad una temperatura compresa tra 60-80 °C, valori per i quali si ha solo produzione di vapore acqueo.

I semiglobi sono realizzati mediante un processo di stampaggio ad iniezione effettuato su n. 12 presse.

Formatura e rivestimento semiglobi

La seconda fase del ciclo produttivo prevede che i semiglobi siano lavorati secondo due differenti modalità:

- Termoformatura

Le cartografie dei mappamondi sono realizzate su fogli in PVC riportanti la stampa geografica (tali fogli giungono già stampati e non sono prodotti in stabilimento); la termoformatura avviene mediante macchine termoformatrici le quali sono dotate di un sistema di aspirazione che permette l'esatta adesione (creando una depressione) del foglio in PVC al semiglobo.

Le presse di accoppiamento operano alla temperatura di 50 °C circa, alla quale non si ha ragionevolmente rilascio emissivo.

- Incollaggio emisferi ed accoppiamento cartografia

Incollaggio manuale: Esistono due postazioni di incollaggio manuale nelle quali i semiglobi sono incollati a formare la sfera. Il processo avviene mediante immersione del bordo libero (linea equatoriale) in una vaschetta (superficie libera 300 x 400 mm) contenente circa 10 mm di solvente (89.5% cicloesano + 10.5% acetato di etile) il quale provoca il rammollimento del polimero sul bordo delle calotte emisferiche; con la successiva congiunzione dei due bordi si ha la loro saldatura a seguito dell'evaporazione del solvente stesso.

Incollaggio automatico: Il medesimo processo di incollaggio manuale viene effettuato mediante una linea robotizzata, ovvero sono presenti bracci robotizzati che prelevano i due emisferi, li immergono nel solvente e li accoppiano. A fine linea è presente un operatore che effettua l'accoppiamento della cartografia sulla sfera incollata.

Effettuato l'accoppiamento la cartografia in pvc viene saldata all'equatore mediante procedimento a radiofrequenza.

Lavorazioni accessorie

Officina meccanica

All'interno dello stabilimento è presente un'officina meccanica, asservita al reparto produzione, ove sono presenti torni, frese, trapani a colonna, troncatrice, seghetto a nastro, 1 moletta (dotata di proprio sistema di abbattimento delle polveri che determina una emissione in ambiente di lavoro), lapidello (ad acqua) e dove sono altresì svolte lavorazioni di saldatura ad elettrodo e a fiamma ossiacetilenica, con consumi rispettivamente di circa 1000 elettrodi/anno e 20 elettrodi/anno.

Ricarica muletti

In area dedicata, posta in corrispondenza dell'ingresso merci, sono altresì posti impianti per la ricarica delle batterie dei carrelli elevatori.

Preparazione imballaggi

Gli imballaggi in cartone con i quali sono confezionati i globi geografici richiedono l'impiego di collante a caldo privo di solvente.

QUADRO EMISSIVO

Reparto Stampaggio ad iniezione

Attualmente solo le emissioni di 6 delle 12 presse installate risultano captate e convogliate in atmosfera tramite l'emissione E1 avente le seguenti caratteristiche tecniche:

Emissione E1

- portata 2000 m³/h
- quota di emissione 7 m s.l.s.

- Inquinanti COV

Entro il 31.01.2016 è prevista la captazione ed il convogliamento nel camino E1 delle emissioni di tutte le presse. A tale scopo la portata di aspirazione sarà incrementata fino a 5000 m³/h (a 0°C e 1013 hPa) per adeguarla alla nuova situazione impiantistica.

Reparto incollaggio emisferi

La zona incollaggio automatizzato è dotata di un impianto di convogliamento con più punti di captazione: una parete aspirante nella postazione robotizzata, una cappa posta al di sopra del nastro di transito dei globi, n. 2 plenum di aspirazione nelle zone assemblaggio globi.

Tali punti di captazione convogliano in un collettore che determina l'emissione E2 avente le seguenti caratteristiche tecniche:

Emissione E2

- portata 13000 m³/h
- quota di emissione 8 m s.l.s.
- inquinanti presenti SOV

Nel camino E2 risultano pure convogliati gli effluenti generati dalla cappetta aspirante posizionata su di una postazione di incollaggio manuale semiglobi.

Anche la seconda postazione di incollaggio manuale degli emisferi risulta dotata di cappetta aspirante, che determina l'emissione in atmosfera E3 avente le seguenti caratteristiche tecniche:

Emissione E3

- portata 1000 m³/h
- quota di emissione 7 m s.l.s.
- inquinanti presenti SOV

Per quanto attiene al comparto scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale

Attività

L'attività della ditta consiste nella produzione di materiale didattico e precisamente globi geografici in materiale polimerico.

Le materie prime impiegate consistono essenzialmente in polistirolo cristallo (PSC), polistirolo antiurto (PSA), polipropilene (PP), resina acetica (POM), acrilonitrile-butadiene-stirene, resina acetica, etilene-vinil-acetato, stirene-acrilonitrile, polimetil-metacrilato, gomma termoplastica, coloranti vari, colla hot-melt, solvente 455, cartografie geo-politiche già verniciate, nonché vari manufatti complementari quali prese e cavi elettrici, interruttori, raccorderia, ecc.

Ciclo produttivo

I vari componenti in plastica quali i due emisferi, le basi di supporto, gli anelli di polistirolo, gli assi, ecc., vengono realizzati, a partire dai materiali polimerici termoplastici, a mezzo di apposite presse il cui principio di funzionamento è lo stampaggio ad iniezione. In tali macchinari, eseguito il dosaggio e il carico del materiale polimerico, si ha il passaggio dello stesso nella camera di plastificazione dove si raggiunge una temperatura di 220°C al fine di rendere plasmabile il materiale per il successivo passaggio alla fase di stampaggio.

Tutte le presse sono dotate di un sistema di raffreddamento ad acqua.

Le successive fasi del ciclo produttivo sono:

- formatura della cartografia (semisfere) con particolari macchine formatrici che operano ad una temperatura di circa 40°C.;
- assemblaggio delle due semisfere di polistirolo. Tale accoppiamento viene effettuato impiegando come collante del solvente quale cicloesano. Le superfici inferiori delle due semisfere vengono messe a contatto con il solvente per pochi secondi ed accoppiano con una leggera pressione manuale;
- accoppiamento delle cartografie (emisferi Nord e Sud) al globo di polistirolo con saldatrice ad alta frequenza;
- montaggio manuale dei vari componenti;
- confezionamento ed imballaggio del prodotto finito;
- presso l'insediamento è inoltre presente una piccola officina meccanica (trapani, frese, torni, ecc.) per la fabbricazione, riparazione e manutenzione degli stampi delle presse. Eventuali operazioni di cromatura e/o trattamenti superficiali di alcune parti metalliche vengono fatte eseguire da ditte esterne specializzate.

Dal ciclo produttivo sopra descritto derivano delle acque reflue costituite esclusivamente da acque di raffreddamento impiegate nelle macchine di stampaggio ad iniezione del materiale polimerico. Tali acque scorrono all'interno di apposite tubazioni e non vengono a contatto con le materie prime e con i prodotti realizzati. Dal circuito di raffreddamento interno alle macchine le acque vengono pertanto convogliate direttamente allo scarico finale mediante apposite canalette di raccolta posizionale sotto il piano di calpestio dei vari reparti.

Le acque di raffreddamento vengono scaricate nel Torrente Lavagna a mezzo di due distinti punti di immissione denominati rispettivamente "Scarico A" e "Scarico B" ed aventi differenti coordinate geografiche in proiezione Gauss-Boaga.

Entrambi gli scarichi sono dotati di pozzetti di campionamento chiusi mediante appositi tombini.

Gli scarichi sono di tipo continuo ed hanno portata generalmente costante in una normale condizione di esercizio delle presse.

La quantità di acqua di raffreddamento scaricata non risulta equamente ripartita tra i due scarichi infatti, lo "Scarico A", in funzione del maggior numero di macchine ad esso collegate, risulta avere generalmente una portata maggiore dello "Scarico B".

La quantità di acqua impiegata nel ciclo produttivo dell'azienda viene prelevata da due pozzi in falda tramite pompe ad immersione (concessione n. 556 del 07.02.2014 rilasciata dalla Provincia di Genova).

Le acque attinte dai due pozzi vengono convogliate in un'unica tubazione di mandata sulla quale è stato installato un contatore per la misurazione della quantità di acqua prelevata.

Al momento del sopralluogo il contatore delle acque prelevate indicava 126.815 m³. Tale contatore è stato azzerato in data 15.10.2014 avendo raggiunto la cifra di 999.999 m³

Per quanto attiene al rumore

L'area dove viene svolta l'attività è classificata in classe V – aree prevalentemente industriali - in base alla classificazione acustica del Comune di San Colombano Certenoli.

Dato atto

che con prot. 46603 del 26.10.2015, pervenuta il 29.10.2015, la Prefettura di Genova ha rilasciato comunicazione antimafia ex art. 87 D.Lgs. 159/2011 come emendato dal D.Lgs. 218/2012;

dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse da parte del responsabile di procedimento rispetto al provvedimento assumendo;

dell'avvenuta verifica contabile inerente il pagamento da parte della Ditta a favore della Città Metropolitana di Genova degli oneri istruttori previsti dalla D.G.P.183/2011 mediante versamento su CCP in data 30.07.2015;

Ritenuto

che possa farsi luogo al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), con le prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

di confermare i limiti stabiliti dal P.D. della Provincia di Genova n. 5929/2013 relativamente alle emissioni determinate dalle operazioni di incollaggio semiglobi e di stabilire, in conformità ai disposti del DPR n. 59/2013, limiti per l'emissione determinata dalle operazioni di stampaggio plastica;

di prescrivere il collaudo analitico delle emissioni E1 (a seguito del convogliamento di tutte le 12 presse stabilito entro il 31.01.2016) e dell'emissione E2 in quanto mai collaudata nell'attuale configurazione;

di non prescrivere il convogliamento all'esterno delle emissioni generate dalla mola in quanto impianto conforme agli indirizzi tecnici di cui alla DGR n. 1260/10 e ss.mm.ii.;

DISPONE

Per quanto in premessa indicato,

- di rilasciare alla Tecnodidattica S.p.A. l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, relativa all'insediamento produttivo sito in Comune di San Colombano Certenoli – Via G. Garibaldi 67.
- di autorizzare la Tecnodidattica SpA, ai sensi dell'art. 269 comma 7 del D.Lgs 152/2006, alle emissioni in atmosfera originate dallo stabilimento di via Garibaldi, 67 – San Colombano Certenoli (GE);
- di autorizzare la Tecnodidattica Sp.A agli scarichi delle acque reflue di raffreddamento indicati come "Scarico A" e "Scarico B", derivanti dall'insediamento produttivo, ubicato in Via G. Garibaldi 67 nel Comune di San Colombano Certenoli, e recapitanti nel Torrente Lavagna nei punti di coordinate geografiche in proiezione Gauss-Boaga:
Scarico "A" - Longitudine Est. 1.524.470;
- Latitudine Nord 4.913.145;
Scarico "B" – Longitudine Est 1.524.510;
- Latitudine Nord 4.913.135.
ai sensi della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., e della la l. r. 16 agosto 2005, n. 43, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, I colonna, dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- di prendere atto del parere favorevole sotto il profilo acustico rilasciato dal Comune di San Colombano Certenoli in sede di conferenza dei servizi;
- di sottoporre la Tecnodidattica S.p.A. in relazione all'autorizzazione suddetta, al rispetto delle seguenti prescrizioni;

Emissioni in atmosfera

1. Entro il 31.01.2016 l'Azienda dovrà provvedere alla captazione ed al convogliamento in atmosfera, come indicato in premessa, delle emissioni generate da tutte le presse ad iniezione.

2. Entro i 30 giorni successivi alla scadenza di cui al punto 1. la Ditta dovrà sottoporre a collaudo analitico l'emissione E1; i parametri da monitorare e le metodiche da utilizzare sono di seguito riportati:

- metodo U.N.I.CHIM. n.158: modalità di campionamento;
- M.U. 16911 - determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati;
- metodo UNI EN 12619: determinazione del carbonio organico totale.

Entro i 15 giorni successivi, la Ditta dovrà trasmettere a questa Amministrazione gli esiti degli accertamenti compiuti.

3. Entro i 45 giorni successivi al ricevimento del presente provvedimento, la Ditta dovrà sottoporre a collaudo analitico l'emissione E2; i parametri da monitorare e le metodiche da utilizzare sono di seguito riportate:

- metodo U.N.I.CHIM. n.158: modalità di campionamento;
- M.U. 16911 - determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati;

- metodo UNI EN 13649 o 13526: determinazione del carbonio organico;

Entro i 15 giorni successivi, la Ditta dovrà trasmettere a questa Amministrazione gli esiti degli accertamenti compiuti.

4. L'utilizzo di metodi alternativi a quelli indicati nei precedenti punti 2. e 3. e al successivo punto 6. dovrà essere concordato con la Città Metropolitana di Genova prima dello svolgimento di qualunque attività di controllo.

5. Le emissioni della Ditta devono rispettare i seguenti limiti (espressi a 0°C e 1013 hPa) riferiti alle portate indicate:

	Origine	Inquinante	mg/m ³	Portata di riferimento m ³ /h
E1	Reparto stampaggio	COV	20	5000
E2	Assemblaggio emisferi con solvente	COV tab D classe V	75	13000
E3	Assemblaggio emisferi con solvente	COV tab D classe V	75	1000

6. Le emissioni E2 ed E3 devono essere sottoposte ad analisi periodiche con l'impiego delle metodiche seguenti:

- metodo U.N.I.CHIM. n.158: modalità di campionamento
- M.U. 16911 - determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
- metodo UNI EN 13649 o 13526: determinazione del carbonio organico;

7. Le analisi periodiche di cui al precedente punto 6. dovranno essere effettuate con cadenza annuale (entro il 31.12 di ogni anno). I relativi referti dovranno essere conservati dalla Ditta per almeno 5 anni dalla data di esecuzione e messi a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti. Prima scadenza: 31.12.2016.

Scarichi in corpo idrico superficiale

- l'intera rete di raccolta e convogliamento delle acque di raffreddamento dovrà essere tenuta in perfetta efficienza;
- il contatore installato sulla tubazione di mandata dei pozzi di prelievo delle acque di falda dovrà essere mantenuto sempre in funzione ed in perfetta efficienza. In caso di disservizio e/o sostituzione dovranno essere annotati sul quaderno di registrazione dati la data dello stesso, la data del ripristino, il valore segnato alla data del disservizio e quello segnato alla data di ripristino;
- i rispettivi pozzetti di campionamento degli scarichi "A" e "B" dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque di raffreddamento in qualsiasi momento dell'attività produttiva;
- i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo;
- la ditta dovrà provvedere all'esecuzione di analisi di controllo allo scarico denominato "A" ogni 12 mesi sui seguenti parametri: temperatura, pH, solidi sospesi totali, idrocarburi totali. Le analisi dovranno essere eseguite su campioni medi compositi sulle tre ore con metodiche IRSA-CNR. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento. I risultati analitici dovranno essere trasmessi alla Città Metropolitana di Genova tempestivamente. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato, il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere

corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il campione dovrà essere prelevato dal personale del laboratorio che effettuerà le analisi. Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA CNR;

13. la ditta dovrà provvedere all'esecuzione di analisi di controllo allo scarico denominato "B" ogni 12 mesi sui seguenti parametri: temperatura, pH, solidi sospesi totali, idrocarburi totali. Le analisi dovranno essere eseguite su campioni medi composti sulle tre ore con metodiche IRSA-CNR. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento. I risultati analitici dovranno essere trasmessi alla Città Metropolitana di Genova tempestivamente. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato, il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il campione dovrà essere prelevato dal personale del laboratorio che effettuerà le analisi. Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA CNR;
14. contestualmente all'invio dei referti di analitici, di cui ai punti precedenti, dovrà essere comunicato il valore segnato dal contatore asservito al prelievo di acqua dai pozzi.

Non sarà consentito lo scarico di acque, provenienti da attività e impianti non espressamente contemplati nella presente autorizzazione. L'eventuale necessità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata alla Città Metropolitana di Genova. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'impianto di depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Città Metropolitana di Genova, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore;

Dovranno essere resi sempre accessibili l'impianto di trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Il titolare dello scarico, ai sensi dell'art. 11, punto 5, della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, dovrà tenere un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenenti le seguenti informazioni:

- data e ora di disservizi dell'impianto di depurazione;
- periodo di fermata dell'impianto (ferie, manutenzioni...);
- manutenzioni ordinarie e straordinarie all'impianto trattamento reflui;
- data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche
- quanto espressamente indicato nella parte prescrittiva del presente provvedimento.

Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del titolare dello scarico. Esso dovrà essere esibito a richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture tecniche di all'art. 5 della l. r. 43/95, unitamente ad eventuali e ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami.

Rumore

Nel rispetto dei limiti di legge senza prescrizioni.

La presente autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari ad anni 15 (quindici) dalla data di adozione del presente Provvedimento; 6 (sei) mesi prima della scadenza dovrà esserne chiesto il rinnovo.

INVIA

il presente provvedimento al SUAP del Comune di San Colombano Certenoli per la successiva trasmissione:

- al Gestore dello stabilimento;

- all'ARPAL Dipartimento di Genova;
- al Comune di San Colombano Certenoli;
- alla ASL 4 Chiavarese.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

BRESCIANINI CECILIA

Con la sottoscrizione il dirigente attesta di avere esaminato l'istruttoria preordinata all'adozione del presente provvedimento e ritiene che sussistano le condizioni per adottare l'atto nel pieno rispetto della regolarità e correttezza amministrativa.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere FAVOREVOLE.

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S E	Codice	Cap	Azione		Importo €	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CIG	CUP	Note
						N	Anno	N	Anno	N	Anno			
E	3010201	35	3001626	+	440,00					231	2015			
E	3010201	33	3003771	+	400,00					242	2015			
TOTALE ENTRATE					+	840,00								
TOTALE SPESE					+	0,00								

Il funzionario che ha effettuato la verifica contabile

CALI' CLAUDIO

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Attestazione di esecutività

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 10 novembre 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 10 novembre 2015

Certificato di pubblicazione

La determinazione dirigenziale è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal **10 novembre 2015** al **25 novembre 2015**